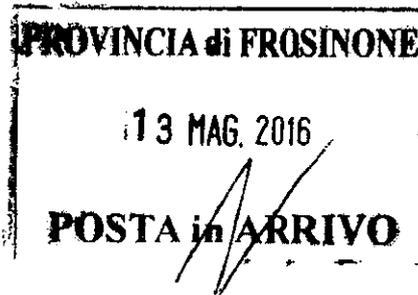


Frosina



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

Provincia Frosinone Ufficio Protocollo
13/05/2016
0049102
#



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

UMBERTO SPAGONI

LARA MARTINI

ALBERTO GUALDINI

Provincia di FROSINONE

Organo di revisione

Parere n. 6 del 26 aprile 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

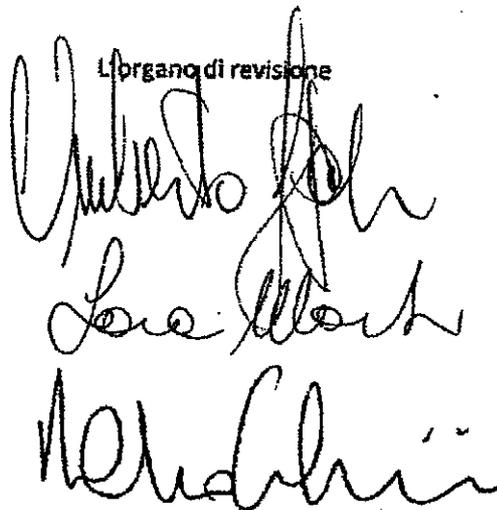
all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 della Provincia di FROSINONE che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Frosinone, il 02 maggio 2016

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

I sottoscritti : Spagoni Umberto; Martini Lara; Gualdini Alberto , revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n.36 del 24 novembre 2015;

◆ ricevuta in data 29.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvato con decreto Presidenziale n. 53 del 29.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati ;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 90 del 26 settembre 2003;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato* – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti ;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- ✦ la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- ✦ la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- ✦ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- ✦ la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- ✦ la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- ✦ l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;

- ✦ il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- ✦ il non rispetto del patto di stabilità ;
- ✦ il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- ✦ il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- ✦ i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- ✦ la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- ✦ che l'ente **non ha provveduto** alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in quanto il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 20/10/2015.
- ✦ che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro **605.253,56** e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- ✦ che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con Decreto Presidenziale n. 28 del 15/03/2016 (parziale) e n. 52 del 27 aprile 2016 (ordinario) come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- ✦ l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3739 reversali e n. 5202 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione il 31 marzo 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit spa , reso entro il 31 marzo 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA tabella 1	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			11.680.275,39
Riscossioni	19.188.453,49	46.484.406,52	65.652.860,01
Pagamenti	15.129.707,33	46.983.139,40	62.112.846,73
Fondo di cassa al 31 dicembre			15.220.288,67
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			15.220.288,67
di cui per cassa vincolata			13.920.647,58

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	15.220.288,67
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	13.920.647,58
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	13.920.647,58

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2012	2013	2014
Disponibilità		23.286.530,17	19.916.885,07	11.680.275,39
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 9.598.382,20 con det. 2729 del 01/10/2015 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 13.920647,58 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza secondo i principi contabili della nuova contabilità armonizzata tenendo conto del FPV parte spesa presenta un

disavanzo di Euro – 43.242.144,30, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza (+)		64.821.373,74	63.469.112,08	60.859.987,34
Impegni di competenza (-)		70.276.405,93	63.467.926,78	61.294.933,23
FPV SPESA (-)			42.807.198,41	42.807.198,41
Saldo disavanzo di competenza		-5.455.032,19	1.185,30	-43.242.144,30

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	46.464.406,52
Pagamenti	(-)	46.983.139,40
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-518.732,88
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	42.807.198,41
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-42.807.198,41
Residui attivi	(+)	14.395.580,82
Residui passivi	(-)	14.311.793,83
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	83.786,99
Disavanzo di competenza		-43.242.144,30

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		7.426.154,02	7.426.154,02
Per fondi comunitari ed internazionali		9.328,48	9.328,48
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione		910.200,38	910.200,38
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)			
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
Totale		8.345.682,88	8.345.682,88

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 46.261.115,43 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			11.680.275,39
RISCOSSIONI	19.188.453,49	46.464.406,52	65.652.860,01
PAGAMENTI	15.129.707,33	46.983.139,40	62.112.846,73
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			15.220.288,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			15.220.288,67
RESIDUI ATTIVI	107.181.911,12	14.395.580,82	121.577.491,94
RESIDUI PASSIVI	33.417.672,94	14.311.793,83	47.729.466,77
<i>Differenza</i>			73.848.025,17
<i>FPV per spese correnti</i>			9.488.063,72
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			33.319.134,69
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			46.261.115,43

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	30.543.198,42	37.486.491,71	46.261.115,43	
di cui:				
a) parte accantonata			11.213.749,10	
b) Parte vincolata	5.464.984,62	7.108.188,87	7.653.793,88	
c) Parte destinata	8.000.538,40	8.740.761,80	5.567.545,97	
e) Parte disponibile (+/-) *	17.077.675,40	21.637.541,04	33.039.775,58	

* il fondo parte disponibile è espresso in valore positivo in quanto il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi, evidenzia la quota di avanzo disponibile.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	7.653.793,88
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	7.653.793,88

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	7.713.749,10
accantonamenti per contenzioso	2.000.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	-
altri fondi spese e rischi futuri	1.500.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	11.213.749,10

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				11.964.503,95	11.964.503,95
Spesa corrente a carattere non					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			3.184.906,95	3.184.906,95
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;

- d) per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
e) per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

Residui attivi	141.612.608,70	19.188.453,49	107.181.911,12	-	15.242.244,09
Residui passivi	115.806.392,38	15.129.707,33	33.417.672,94	-	67.259.012,11

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		12
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		60.859.987,34
Totale impegni di competenza (-)		61.294.933,23
FPV SPESA (-)		42.807.198,41
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-43.242.144,30
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		15.242.244,09
Minori residui passivi riaccertati (+)		67.259.012,11
SALDO GESTIONE RESIDUI		52.016.768,02
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-43.242.144,30
SALDO GESTIONE RESIDUI		52.016.768,02
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		15.145.410,90
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		22.341.080,81
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		46.261.115,43

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *non ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	55.459.000
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	54.501.000
3	SALDO FINANZIARIO	958.000
4	SALDO OBIETTIVO 2015	2.993.000
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	-
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	-
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	-
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	2.993.000
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	- 2.035.000

L'ente ha provveduto in data 31 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

Il disallineamento tra "saldo" obiettivo ed obiettivo previsto evidenzia il mancato rispetto del patto di stabilità interno, Il Collegio dei revisori segnala al Consiglio, nell'ambito della sua funzione collaborativa e di controllo, tale **grave irregolarità** evidenziando, si seguito tutte le sanzioni previste .

Il comma 707 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per le Province. In particolare, è previsto che

gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato.

In caso di incapienza di tali fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2.

In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della Legge n. 228 del 2012, a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni *effettuati* nel triennio 2013-2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente);

c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito.

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

Spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali (articolo 148-bis, comma 3, del TUEL), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale;

Con riferimento alla durata delle sanzioni, le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE				
			14-15-16	Diff.
	2013	2014	2015	2015-2014
Categoria I - Imposte				
Imposta sulle ASSICURAZIONI	20.382.773,04	22.000.000,00	17.334.800,13	-4.665.199,87
Trib.eserc.funz.tutela prot.IGENE	1.609.953,03	4.427.611,78	2.264.002,14	-2.163.609,64
Imposta Provinciale TRASCRIZIONI	10.900.859,82	10.700.000,00	11.555.251,77	855.251,77
Altre imposte				-
				-
				-
				-
				-
Totale categoria I	32.893.585,89	37.127.611,78	31.154.054,04	-5.973.557,74
Categoria II - Tasse				
TASSE DIVERSE	88.148,54	51.889,57	70.626,65	18.737,08
Tassa sulle ATTIVITÀ TURISTICHE	6.362,71	12.035,83	11.017,37	- 1.018,46
Aziende Faunistiche VENATORIE				-
ALTRE TASSE	66.587,58	42.744,44	43.212,56	468,12
Totale categoria II	161.098,83	106.669,84	124.856,58	18.186,74
Categoria III - Tributi speciali				
Trib. speciali deposito rifiuti In DISCAR	135.254,98	112.944,31	60.000,00	-52.944,31
Altri TRIBUTI PROPRI				-
				-
				-
Totale categoria III	135.254,98	112.944,31	60.000,00	- 52.944,31
Totale entrate tributarie	33.189.939,70	37.347.225,93	31.338.910,62	

In merito si osserva :

- una diminuzione delle entrate categoria 1 di - 5.973.557,74 rispetto all'esercizio precedente;
- un aumento delle entrate categoria 2 di €. 18.186,74 rispetto all'esercizio precedente;
- una diminuzione delle entrate categoria 3 di - 52.944,31 rispetto all'esercizio precedente.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				21
	2013	2014	2015	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	304.008,47	321.754,85	225.091,39	
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	16.023.227,44	5.183.402,11	4.841.839,88	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	6.415.869,55	8.664.526,04	7.317.584,47	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	24.500,00	17.000,00	17.500,00	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	130.760,00	370.906,21	76.629,00	
Totale	22.898.365,46	14.557.589,21	12.478.644,74	

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	differenza
Servizi pubblici	17.373,16	1.224.764,26	1.361.908,63	137.144,37
Proventi dei beni dell'ente	226.425,25	2.168.458,54	1.422.362,74	-746.095,80
Interessi su anticip.ni e crediti	60.600,99	25.747,26	18.918,77	-6.828,49
Utili netti delle aziende			930.160,71	930.160,71
Proventi diversi	1.487.518,91	914.864,84		-914.864,84
Totale entrate extratributarie	1.791.918,31	4.333.834,90	3.733.350,85	-600.484,05

Sulla base dei dati esposti si rileva una diminuzione delle entrate rispetto all'anno 2014.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono *diminuite* di Euro - 746.095,80 rispetto a quelle dell'esercizio 2014

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	119.833,29	100,00%
Residui riscossi nel 2015	18.274,35	15,25%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-15.231,02	-12,71%
Residui (da residui) al 31/12/2015	116.789,96	97,46%
Residui della competenza	45.895,66	
Residui totali	162.685,62	

In merito si osserva un aumento dei residui totali rispetto all'anno 2014 per euro 12.851,73.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
	2013	2014	2015
01 - Personale	21.190.745,29	19.565.888,65	17.973.776,79
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	797.025,10	662.226,50	766.659,83
03 - Prestazioni di servizi	9.385.282,09	9.322.543,69	9.466.464,45
04 - Utilizzo di beni di terzi	5.348.496,45	4.617.462,70	4.050.282,63
05 - Trasferimenti	15.312.351,51	10.948.982,81	10.008.763,72
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	4.232.948,21	4.029.230,73	167.639,05
07 - Imposte e tasse	1.444.732,37	1.337.340,46	1.130.103,12
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	816.411,41	882.474,09	681.378,20
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	58.527.992,43	51.366.149,63	44.245.067,79

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 *non rientra* nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	22.048.786,27	17.973.776,79
spese incluse nell'int.03	656.927,36	100.000,00
irap	1.378.072,09	1.018.711,00
altre spese incluse	3.022.052,65	3.146.995,14
Totale spese di personale	27.105.838,37	22.239.482,93
spese escluse	3.057.868,56	2.383.882,60
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	24.047.969,81	19.855.600,33
Spese correnti	62.664.059,75	44.245.067,79
Incidenza % su spese correnti	38,38%	44,88%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	13.877.404,74
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	82.038,85
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	80.398,32
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	448.866,77
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	3.492.208,89
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	contributi comunali a carico dell'Amministrazione con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	1.018.711,00
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	191.016,81
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	64.625,38
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	3.146.995,14
	Totale	22.402.265,90

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	1.290.000,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	847.330,02
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	246.552,58
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		2.383.882,60

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, non ha ancora trasmesso in quanto non scaduta.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	576	566	517
spesa per personale	21.219.447,00	21.219.447,00	17.973.776,79
spesa corrente	58.528.292,43	51.366.149,53	44.245.067,79
<i>Costo medio per dipendente</i>	36.839,32	37.490,19	34.765,53
incidenza spesa personale su spesa corrente	36,26%	41,31%	40,62%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.813.178,13	1.419.499,99	1.418.999,99
Risorse variabili	369.973,87	564.049,54	564.049,46
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	172.572,97		
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	2.010.579,03	1.983.549,53	1.983.049,45
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	9,4880%	10,1378%	11,0330%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle

spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 62.902,46 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	16.954,50	84,00%	2.712,72	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	868.213,11	80,00%	173.642,62	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	107.500,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	99.426,79	50,00%	49.713,40	0,00	0,00
Formazione	114.623,64	50,00%	57.311,82	0,00	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro ZERO

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 167.639,05 . La Provincia nell'anno 2015 ha effettuato la rinegoziazione dei mutui .

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,0035 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva una notevole difficoltà dovuta alla determinazione del FPV parte SPSSA

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha effettuato acquisti .

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non è stata impegnata nessuna spesa nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi .

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	10.691.020,67
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili (a)	3.527.271,57
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	550.000,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	7.713.749,10

(a) Nel rigo " *utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili* " sono state considerate le somme incassate dal Ministero dell'Interno quindi ridotta la percentuale (*quota del fondo*) .
Oltre a ciò sono stati conteggiati gli incassi del tutolo III° Entrate

Fondi spese e rischi futuri**Fondo rischio contenziosi**

E' stata accantonata la somma di euro 2.000.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

L'Organo di revisione ritiene congrua la cifra stanziata

Fondo perdite società partecipate

Non sono state accantonate somma specifiche quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013. E' stato creato un FONDO RISCHI SPESE FUTURE generico pari ad euro 1.500.000,00 .

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	4,74%	7,12%	0,0035%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	99.204,00	94.497,00	89.904,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-4.707,00	-4.593,00	-1.074,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	94.497,00	89.904,00	88.830,00
Nr. Abitanti al 31/12	497.678,00	497.678,00	496.420,00
Debito medio per abitante	0,19	0,18	0,18

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	4.233,00	4.005,00	168,00
Quota capitale	4.707,00	4.593,00	1.074,00
Totale fine anno	8.940,00	8.598,00	1.242,00

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario Decreto Presidenziale n. 110 del 30/06/2015 e parere Collegio revisione n.3 del 25/06/2015, sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Decreto Presidenziale n. 28 del 15/03/2016 e 52 del 27/04/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 1.657.995,93;
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 4.172.509,59.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

COLLEGIO dei REVISORI della Provincia di FROSINONE

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
ATTIVI								
Titolo I		97.667,44		44.072,32	3.672.947,30	1.076.563,44	4.891.250,50	
di cui Tarsu/tari		97.667,44		44.072,32	3.611.409,96	1.013.611,42	4.766.761,14	
di cui F.S.R o F.S.							-	
Titolo II	40.190.230,81	13.185.580,27	1.995.976,71	6.956.309,32	6.221.934,86	11.136.765,46	79.686.797,43	
di cui trasf. Stato	26.502.349,42	12.547.428,59		10.000,00			39.059.778,01	
di cui trasf.	7.982.016,44	638.151,68	1.995.976,71	6.946.309,32	5.851.028,65	11.060.136,46	34.473.619,26	
Titolo III	2.145.361,58	23.698,30	1.415.459,76	743.350,65	1.766.537,92	1.882.845,56	7.977.253,77	
di cui Tia							-	
di cui Fitti Attivi						45.895,66	45.895,66	
di cui sanzioni Cds						34.480,54	34.480,54	
Tot. Parte	42.335.592,39	13.306.946,01	3.411.436,47	7.743.732,29	11.661.420,08	14.096.174,46	92.555.301,70	
Titolo IV	16.549.900,54	1.998.323,35			232.232,54	248.739,62	19.029.196,05	
di cui trasf. Stato	74.753,01	680.993,69			231.670,54		987.417,24	
di cui trasf.	15.908.765,50	1.317.329,66					17.226.095,16	
Titolo V	9.126.400,51						9.126.400,51	
Tot. Parte capitale	25.676.301,05	1.998.323,35	0,00	0,00	232.232,54	248.739,62	28.155.596,56	
Titolo VI	64.517,40	102.184,49	340.827,23	51.670,34	43.507,48	50.666,74	653.373,68	
Totale Attivi	68.076.410,84	15.407.453,85	3.752.263,70	7.795.402,63	11.937.160,10	14.395.580,82	121.364.271,94	
PASSIVI								
Titolo I	16.091.421,90	2.219.435,02	2.880.470,35	3.766.833,70	6.502.199,58	11.742.210,00	43.202.570,55	
Titolo II	125.617,52	201.145,76	158.504,20	103.004,04	17.079,40	2.214.505,04	2.819.855,96	
Titolo III							0,00	
Titolo IV	133.058,15	121.004,61	578.423,39	380.374,57	139.100,75	355.078,79	1.707.040,26	
Totale Passivi	16.350.097,57	2.541.585,39	3.617.397,94	4.250.212,31	6.658.379,73	14.311.793,83	47.729.466,77	

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per **Euro 605.253,56**. Di cui euro 569.722,66 di parte corrente ed euro 35.530,90 in conto capitale .

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2013	2014	2015
42			
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	200.496,80	672.615,68	445.966,93
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	33.538,55	118.330,55	159.286,63
Totale	234.035,35	790.946,23	605.253,56

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
43		
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
234.035,35	790.946,23	605.253,56
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
58.280.223,47	56.238.650,04	47.550.900,21
0,40%	1,41%	1,27%

Non sono stati riconosciuti o segnalati debiti fuori bilancio dopo la chiusura dell'esercizio

L'organo di revisione ha verificato che esistono azioni legali che nel passato hanno visto la Provincia sistematicamente soccombente , prende atto che L'Ente ha accantonato nel fondo rischi contenzioso euro 2.000.000,00 .

Il Collegio rileva che la maggior parte delle sentenze esecutive, riguardano la gestione dei rapporti di lavoro , diretta conseguenza di una errata applicazione delle norme giuslavoristiche.

Criticità già segnalata dal precedente Collegio dei revisori .

Il Collegio invita il Dirigente competente ad una vigilanza attenta e scrupolosa nella applicazione delle norme giuslavoristiche.

Richiama i Dirigenti competenti e il Dirigente del servizio finanziario, ad un monitoraggio attento con periodiche ricognizioni (art. 193 del TUEL) ai fini di un controllo concomitante e costante della situazione gestionale, teso alla tempestiva segnalazione delle passività all'organo consiliare.

Invita l'Ente in un'ottica di sana gestione finanziaria, che in sede di programmazione, per garantire il mantenimento dell'equilibrio del bilancio nel tempo, istituisca appositi stanziamenti per affrontare l'onere connesso a possibili situazioni debitorie fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Non risulta redatta la nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione .

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare i servizi pubblici locali.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

La Provincia ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014. La relazione tecnica è stata trasmessa alla Corte dei Conti con prot. 33828 del 30/03/2016 .

Dalla relazione tecnica si rileva " *che la gran parte delle società partecipate dalla Provincia di Frosinone sono in liquidazione: su un totale di 8 società ben 6 sono in una avanzata fase liquidatoria; l'attività caratteristica è praticamente ferma. Evidentemente le procedure scontano i tempi dei contenziosi aperti e pertanto non è dato stimare con precisione i tempi di chiusura. Il puntuale controllo effettuato dai competenti uffici ha comunque consentito di monitorare le gestioni, consentendo di stimare i necessari accantonamenti per eventuali perdite di gestione. Allo stato attuale infatti risultano minime necessità.* ".

Dato atto che con delibera n.4/2016 del Consiglio Provinciale è stata messa in liquidazione l'AGENZIA PROVINCIALE FROSINONE FORMAZIONE, ente strumentale della Provincia , a totale partecipazione della medesima .

Dato atto della deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Lazio, n. 152/2015/PRSP del 20 aprile 2015; con la quale ha formulato, tra l'altro, "..... pronuncia specifica di grave irregolarità " sul punto n. 9 "Agenzia provinciale di formazione", affinché l'Ente provveda entro sessanta giorni dalla comunicazione della presente deliberazione, ai sensi del disposto dell'articolo 148 bis del d.lgs. n. 267/2000, all'adozione delle opportune misure correttive, dandone tempestiva comunicazione a questa Sezione....;

Tenuto conto che il Commissario straordinario dell'Agenzia Provinciale Frosinone Formazione, con decreto n. 2 del 29.01.2016, ha predisposto il bilancio consuntivo anno 2014, acquisito agli atti di questo Ente con il n. di protocollo 15556 del 10/02/2016.

La relazione integrativa del Commissario Straordinario al bilancio dell'Agenzia conclude : " ... Ciò posto, considerato che in Bilancio non esistono riserve, che le perdite complessivamente accumulate al 31.12.2014 ammontano ad € 5.118.684, si sollecita un intervento della controllante Provincia in merito alla copertura della perdita complessivamente accumulata, in difetto dovrà solo procedersi alla liquidazione dell'Agenzia ai sensi dell'art. 50 del vigente statuto sociale.... "

Il Consiglio Provinciale con la delibera n.4/2016 – ha dato mandato" al Dirigente del Settore Risorse Finanziarie di procedere ad appostare nel redigendo bilancio provinciale fondo apposito per €. 900.000,00, destinato a far fronte alla potenziale incidenza delle passività pregresse della Agenzia sugli equilibri finanziari della provincia "

Il Collegio non ritiene congrua la somma di euro 900.000,00 da appostare nel redigendo bilancio di Previsione rispetto alle perdite complessivamente accumulate dall'Agenzia Formazione , che al 31.12.2014 ammontano ad € 5.118.684, invita il Consiglio ad appostare una somma più consistente al fine di blindare gli equilibri finanziari della Provincia .

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente non rispetta tre dei parametri di defidarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tali parametri è causato da :

- 1) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);
- 2) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 3) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

conto della gestione economale è stato reso il 26/01/2016;

conto del Tesoriere è stato reso il 31/03/2016.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da

- porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione	
	48
Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	0,00
- plusvalenze	1.105.449,08
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	19.542.567,77
- sopravvenienze attive	483.723,90
Totale	21.131.740,75
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	0,00
- minusvalenze	39.732,71
- minori crediti iscritti fra residui attivi	15.725.967,99
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	0,00
oneri straordinari	681.378,20
Totale	16.447.078,90

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

49

Risultato finanziario di competenza		3.402.062,87
Rettifiche entrate-correnti	meno	
Rettifiche spese correnti	più	
Integrazioni positive	più	2.228.123,53
Integrazioni negative	meno	3.763,20
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	3.375.454,55
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	
Storno impegni titolo II spesa	più	
Storno impegni titolo III spesa	più	
Risultato economico		2.250.968,65

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	59.259.574,53	56.212.902,78	49.760.104,97
B Costi della gestione	58.721.135,86	50.030.539,91	52.045.077,89
Risultato della gestione	538.438,67	6.182.362,87	-2.284.972,92
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-3.487.994,27	-4.769.796,07	0,00
Risultato della gestione operativa	-2.949.555,60	1.412.566,80	-2.284.972,92
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-4.172.347,22	-4.003.483,47	-148.720,28
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	4.732.538,83	5.319.410,40	4.684.661,85
Risultato economico di esercizio	-2.389.363,99	2.728.493,73	2.250.968,65

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva una leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Si rileva un *peggioramento* del risultato della gestione operativa (-2.284.972,92) rispetto all'esercizio precedente (+1.769.796,07) tra l'altro non viene riportato, a parere del Collegio erroneamente, come per l'anno precedente gli oneri derivanti da aziende speciali (Agenzia Provinciale FROSINONE FORMAZIONE).

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
8.463.609,94	8.670.721,92	8.407.936,39

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	70.772,78	53.073,81	-60.158,01	63.688,58
Immobilizzazioni materiali	266.889.831,11	4.571.284,72	-7.278.297,83	264.182.798,00
Immobilizzazioni finanziarie	8.797.484,88			8.797.484,88
Totale immobilizzazioni	275.758.088,77	4.624.338,53	-7.338.455,84	273.043.971,46
Rimanenze	5.750,98	13.119,27		18.870,25
Crediti	141.612.608,70	-4.792.872,67	-15.242.244,09	121.577.491,94
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	11.680.275,39	3.540.013,28		15.220.288,67
Totale attivo circolante	153.298.635,07	-1.239.740,12	-15.242.244,09	136.816.650,86
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	429.056.723,84	3.384.598,41	-22.580.699,93	409.860.622,32
Conti d'ordine	46.265.128,45	-801.086,55	-42.644.185,94	2.819.855,96
Passivo				
Patrimonio netto	251.782.512,08	3.060.977,28	-810.008,63	254.033.480,73
Conferimenti	18.365.367,35	1.156.530,72	-7.092.370,66	12.429.527,41
Debiti di finanziamento	89.625.554,89	-1.074.057,05	-10,33	88.551.487,51
Debiti di funzionamento	69.541.263,93	-16.826,95	-14.678.310,31	54.846.126,67
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti				0,00
Totale debiti	159.166.818,82	-1.090.884,00	-14.678.320,64	143.397.614,18
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	429.314.698,25	3.126.624,00	-22.580.699,93	409.860.622,32
Conti d'ordine	46.265.128,45	-801.086,55	-42.644.185,94	2.819.855,96

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO**A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali .

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della

spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Presidente è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese, approvato con decreto Presidenziale n. 209 del 30/12/2015

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, nell'obbiettivo di fornire all'organo politico della Provincia il supporto alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria rileva quanto di segue.

Il Collegio :

- 1) non ritiene congrua la somma di euro 900.000,00 da appostare nel redigendo bilancio di Previsione rispetto alle perdite complessivamente accumulate dall'Agenzia Formazione, che al 31.12.2014 ammontano ad € 5.118.684, anche tenuto conto del fondo rischi accantonato pari ad euro 1.500.000,00. Invita il Consiglio ad appostare nel redigendo bilancio di previsione una somma più consistente al fine di blindare gli equilibri finanziari della Provincia;

- 2) verificato che esistono azioni legali che nel passato hanno visto la Provincia soccombente, prende atto che L'Ente ha accantonato nel fondo rischi contenzioso euro 2.000.000,00, il Collegio ritiene congrua la somma.
- 3) come già segnalato osserva che la maggior parte delle sentenze esecutive, riguardano la gestione dei rapporti di lavoro, invita ad una vigilanza attenta e scrupolosa nell'applicazione delle norme giuslavoristiche;
- 4) richiama ad un monitoraggio attento con periodiche ricognizioni (art. 193 del TUEL) ai fini di un controllo concomitante e costante della situazione gestionale, teso alla tempestiva segnalazione delle passività all'organo consiliare;
- 5) propone all'Ente in un'ottica di sana gestione finanziaria, che in sede di programmazione, per garantire il mantenimento dell'equilibrio del bilancio nel tempo, istituisca appositi stanziamenti per affrontare l'onere connesso a possibili situazioni debitorie fuori bilancio;
- 6) rileva che per gli enti sottoposti alle regole del patto di stabilità interno costituisce requisito di legittimità del bilancio il rispetto degli obiettivi finanziari definiti dalla relativa normativa. Il pareggio di bilancio è il nuovo vincolo di finanza pubblica che sostituisce il patto di stabilità, significa il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;
- 7) invita la Provincia ad adeguarsi a quanto previsto dall'art.11, comma 6 lett. I del D.Lgs.118/2011, dove prevede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- 8) ritiene non adeguato il sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno, quindi la necessità di porre in essere tutti gli interventi richiesti per rendere il sistema contabile efficiente ed efficace.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione, debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili residui attivi di dubbia esigibilità.

Frosinone, li 02 maggio 2016

Luca Monti

Il Collegio dei revisori
Roberto Perini
Roberto Perini